

ITALIA LEADER PER LA CERTIFICAZIONE FIERE DIGITALI

ISFCERT è l'unica società che ha creato un protocollo di certificazione delle fiere digitali.

Verso una norma nazionale ed europea.

Dimensioni e fruizione delle manifestazioni su piattaforma digitale accessibile via Internet

L'Italia diventa leader in Europa per la certificazione delle fiere digitali. Il tema di avere dati certi sulle manifestazioni via web era in elaborazione da tempo e va ben oltre la negativa realtà imposta dalla pandemia: riguarda l'ammodernamento e la differenziazione dell'industria fieristica. ISFCERT, Istituto di certificazione, fondato dalle principali associazioni fieristiche, a luglio 2020 ha pubblicato il primo **PROTOCOLLO internazionale DI CERTIFICAZIONE DELLE FIERE DIGITALI**. Argomento decisivo per l'Italia, secondo mercato fieristico europeo dopo la Germania: i dati pre Covid parlano di 500 grandi eventi all'anno e di altrettante manifestazioni locali e regionali. **Nel 2020 oltre trenta fiere internazionali si sono svolte solo via Internet.**

Sono 15 le manifestazioni che a oggi hanno ottenuto la certificazione dell'edizione digitale. La prima ad applicare il protocollo è stata CIBUS FORUM 2020 della Fiere di Parma SpA. Altri importanti organizzatori quali BolognaFiere SpA, Italian Exhibition Group (RiminiFiera e Vicenza Fiere), Firenze Fiera Spa, FEDERUNACOMA, AIMPES SERVIZI SRL, hanno scelto ISFCERT per la certificazione di loro diverse edizioni digitali.

La recente conferma dello svolgimento del **Salone del Mobile di Milano**, nel settembre 2021, in **edizione fisica e insieme digitale**, è una riprova diretta dell'esigenza che esprime il mercato fieristico.

Forte di questa esperienza, ISFCERT **in collaborazione con UNI, l'Ente nazionale di unificazione tecnica**, da maggio **ha avviato il primo studio a livello internazionale**. Obiettivo è mettere a disposizione un documento (PdR acronimo di Prassi di Riferimento) che definisca come misurare e come descrivere le dimensioni di un evento fieristico digitale e possa essere da stimolo per una norma specifica valida a livello internazionale.

La pandemia 2020 ha, infatti, costretto gli organizzatori delle manifestazioni fieristiche programmate, in Italia e all'estero, ad adottare una nuova modalità di svolgimento prevedendo l'utilizzo di piattaforme software digitali dedicate, accessibili tramite internet. Per la descrizione delle dimensioni di tali manifestazioni digitali si è reso quindi necessario un preciso lavoro di traduzione e adattamento delle terminologie già in essere per le edizioni fisiche.

Già oggi sono programmati eventi che tracciano quale sarà il futuro dell'industria fieristica mondiale, indipendentemente dai vincoli posti dalla pandemia. Sono, infatti, in calendario nel 2021 **eventi fieristici definiti ibridi** ovvero che avranno uno svolgimento sia "in presenza", presso un quartiere fieristico, sia digitali, su piattaforme software dedicate. La misurazione dei dati statistici di partecipazione a entrambe le versioni costituiranno un elemento di valutazione delle dimensioni e delle opportunità che offre l'evento nel suo complesso.

L'industria fieristica in Italia pre e intra pandemia

In Italia sono circa 500 le manifestazioni fieristiche con qualifica Internazionale e Nazionale, e vi sono altrettanti eventi di carattere Regionale e Locale.

Sono 41 i quartieri fieristici associati ad AEFI e oltre 100 i principali organizzatori fieristici privati. Le Fiere italiane generano affari per 60 miliardi di euro dando origine al 50% dell'export delle aziende italiane che vi partecipano, soprattutto medie o piccole.

E' in corso di revisione il calendario fieristico del 2021 (alla luce delle riaperture previste per giugno 2021) che temporaneamente vede nel primo semestre **diversi eventi fisici in programma unicamente in formato digitale**.

ISFCERT

ISFCERT– Istituto di certificazione dei dati Statistici Fieristici è nato nel 2005 per volontà di AEFI (Associazione Esposizioni e Fiere Italianane), CFI (Comitato Fiere e Industria), CFT (Comitato Fiere e Terziario) e UNIONCAMERE. La missione è di consentire agli organizzatori di rispettare gli obblighi previsti da alcune Regioni e di fronteggiare l'esigenza di certezza e trasparenza dei dati delle manifestazioni fieristiche, soprattutto nei confronti del mercato internazionale.

Dall'agosto 2006 ISFCERT è iscritto all'Albo degli Enti Certificatori, dal 2012, l'Ente Italiano di Accreditamento ACCREDIA ha deliberato di accreditare ISFCERT srl quale soggetto certificatore dei dati fieristici secondo la norma ISO 25639:2008.

ISFCERT, dalla sua fondazione, ha certificato 800 edizioni di manifestazioni "fisiche" che si svolgono sul territorio italiano e, dal 2020 a oggi, 15 manifestazioni digitali.

Prassi di Riferimento UNI per la certificazione dei dati statistici delle Fiere

Le UNI/PdR sono documenti para-normativi emanati da UNI che introducono prescrizioni tecniche o modelli applicativi settoriali di norme tecniche. Le prassi hanno una vita utile non superiore a cinque anni, periodo massimo entro il quale possono essere trasformate in norma UNI.

ACCREDIA

Accredia è l'Ente designato dal Governo Italiano ad attestare la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità degli organismi e dei laboratori che verificano la conformità dei beni e dei servizi alle norme.

Norma ISO 25639:2008

La norma internazionale ISO 25639:2008 è stata fortemente voluta dall'industria fieristica mondiale per garantire uno standard di riferimento che permetta agli stakeholder di analizzare e comparare le proposte di diverse manifestazioni fieristiche. Per mantenerne l'efficacia, è necessario un aggiornamento prevedendo le edizioni digitali o ibride. Per l'industria fieristica italiana è indispensabile disporre, in tempi rapidi, tale aggiornamento. L'obiettivo è continuare a competere adeguatamente a livello internazionale e cogliere le opportunità che nascono dal cambiamento.

Logo ISFCERT certificazione delle fiere digitali

